



### **Gruppo Missionario Nole,**

All'inizio di questa lettera vorrei informarvi che la vostra sostenuta Natia Tsbadze sta bene. I suoi genitori hanno trovato lavoro. La condizione economica della famiglia di Natia è migliorata e non hanno più bisogno dell'aiuto della nostra Missione. Con tutto il cuore Vi ringraziano per il sostegno ricevuto. In questa situazione vorrei proporvi di sostenere una nuova realtà che è nata al tempo della pandemia.

La nostra Missione negli anni 2020 e 2021 si è impegnata a creare un piccolo segno di vera civiltà, umana e cristiana, creando un Centro diurno che accoglie 20 bambini con gravi disabilità. Questa nuova realtà è nata accanto al Centro diurno per adulti.

Aperto Centro Diurno per Bambini Disabili Gravi abbiamo voluto mettere al centro dell'attenzione i bambini più svantaggiati e le loro famiglie che spesso si trovano da sole a prendersi cura di loro. I bambini si chiamano: Giorgi, Meqi, Demetre, Saba, Iosebi, Marta, Lizi, Aleqsandre, Giorgi, Mate, Tekla, Daviti, Nikolozi, Saba, Mariana, Nikolozi, Mariami, Aleqsi, Nini, Barbare. Non sono in grado di muoversi con le proprie gambe, di esprimersi con le parole ma solo con un sorriso, di mangiare con le proprie manine, ma hanno il cuore pieno di spazio per ricevere il nostro amore. Non sono in grado di scegliere uno di loro per proporLe a sostegno a distanza. Non so quanto tempo potremo gioire della loro presenza in mezzo a noi. La chiedo di trovare spazio nel Suo cuore per tutti loro con lo stesso impegno economico di prima.

Carissimi Amici,

Il Natale ci invita a riflettere, da una parte, sulla drammaticità della storia, nella quale gli uomini, feriti dal peccato, vanno incessantemente alla ricerca di verità, alla ricerca di misericordia, alla ricerca di redenzione; e, dall'altra, sulla bontà di Dio, che ci è venuto incontro per comunicarci la Verità che salva e renderci partecipi della sua amicizia e della sua vita. E questo dono di grazia: questo è *pura* grazia, senza merito nostro. Tutto è grazia, un dono di grazia. E questo dono di grazia lo riceviamo attraverso la semplicità e l'umanità del Natale, e può rimuovere dai nostri cuori e dalle nostre menti il pessimismo, che oggi si è diffuso ancor più a causa della pandemia. Possiamo superare quel senso di smarrimento inquietante, non lasciarci sopraffare dalle sconfitte e dai fallimenti, nella ritrovata consapevolezza che quel Bambino umile e povero, nascosto e inerme, è Dio stesso, fattosi uomo per noi.

Buon Natale! Vi ricordiamo nelle nostre preghiere quotidiane e Vi chiediamo la preghiera per noi.

I Missionari della Georgia

p. Pawel Dyl, p. Zygmunt Niedzwiedz, fr Lasha Manukian, fr Paata Chubinidze



